

**C.I.G. = SECONDO ATTO:  
FACCIAMO IN MODO CHE SIA L'ULTIMO**

Rincomincia la C.I.G. alla SASIB :

- ++ancora 20 lavoratori sono stati messi in C.I.G., lavoratori che facevano parte del gruppo di 30 che avevano già fatto il primo periodo di C.I.G. ;
- ++ancora senza garanzie reali che la cosa non si ripeterà in futuro ;
- ++ancora con un atteggiamento arrogante dell'azienda ;
- ++ancora senza risposte reali di lotta da parte del sindacato.

Non era difficile prevedere che dopo il primo periodo di C.I.G. ne sarebbe seguito un altro , e così è stato.

E ORA E' FACILE PREVEDERE CHE IN UN PROSSIMO FUTURO POTREBBE SEGUIRNE UN ALTRO ANCORA.

Rimangono i problemi strutturali del settore tabacco e la volontà di ristrutturazione dell'azienda.

E soprattutto è aumentata l'arroganza dell'azienda che ha scoperto in questi 6 mesi di poter attuare la C.I.G. unilateralmente senza una risposta efficace da parte del sindacato .

LA LINEA POLITICA DI SUBORDINAZIONE ALLA LOGICA DEL PADRONE E LE DIVISIONI DI FIOM-FIM-UILM HANNO PORTATO IN PRATICA ALL'IMMOBILISMO, ALL'EMARGINAZIONE DEL CDF DALLE DECISIONI REALI, ALLA ACCETTAZIONE DELLA C.I.G. COME UN FATTO COMPIUTO.

Nessuno può pensare di cavarsela mettendo la testa sotto la sabbia!!!

Se si lascia correre la C.I.G. oggi si corre il rischio di trovarsi ad avere la C.I.G. alla SASIB come un fatto "normale" , quindi in un futuro non tanto lontano passare dalla C.I.G. ordinaria alla C.I.G. straordinaria.

NON BISOGNA DIMENTICARE IL PERICOLO CHE VENGA APPROVATO IL PROGETTO DI LEGGE CHE TENDE A TRASFORMARE DI FATTO LA C.I.G. STRAORDINARIA IN INDENNITA' DI LICENZIAMENTO , CON LA POSSIBILITA' PER IL PADRONE DI EFFETTUARE QUESTA FORMA DI LICENZIAMENTO A PROPRIA TOTALE DISCREZIONE, PROPOSTA SU CUI IL SINDACATO HA GIA' DICHIARATO IL PROPRIO ACCORDO NELLE LINEE SOSTANZIALI.

**SE PASSASSE QUESTA LEGGE IL CASSAINTEGRATO DI OGGI DIVENTEREBBE IL DISOCCUPATO DI DOMANI !!!**

La SASIB vuole usare la C.I.G. anche per ricattare i lavoratori per i suoi progetti di ristrutturazione e per condizionare tutta l'azione sindacale.

Bisogna rifiutare ogni forma di passività e tornare a battersi sul serio contro la C.I.G. .

La vertenza aziendale deve essere l'occasione per riprendere a lottare , per ridare fiducia ai lavoratori nella possibilità di contrastare l'azione del padrone , per tornare a partire dai veri problemi dei lavoratori.

LA VERTENZA AZIENDALE DEVE AFFRONTARE I PROBLEMI DI RISTRUTTURAZIONE ANCORA APERTI RIFIUTANDO LA C.I.G. E PONENDO AL CENTRO LA RIDUZIONE DI ORARIO COME OBIETTIVO CENTRALE PER DIFENDERE L'OCCUPAZIONE ALLA SASIB COME DAPERTUTTO. NO ALLA C.I.G.

**SI ALLA RIDUZIONE DI ORARIO .**

BOLOGNA VIA SAN CARLO 42  
TEL. 271436-249152



**DEMOCRAZIA PROLETARIA  
nucleo SASIB**